

Arte

Ultime grida in galleria



PER AVERE il senso di ciò che sta succedendo negli ambienti dell'arte della post-avanguardia, ci sono delle mète privilegiate, delle rassegne che restano aperte ancora per qualche settimana e soprattutto numerose manifestazioni in programma per i prossimi mesi.

La Galleria Mazzoli di Modena (via Nazario Sauro 58/A) presenta fino alla fine del mese il gruppo «storico» della «trans-avanguardia» teorizzata da Achille Bonito Oliva: Cucchi, Chia, Paladino, Clemente e De Maria, gli artisti italiani che stanno invadendo a valanga i musei dell'Europa del Nord e degli Stati Uniti.

Alcuni esponenti (come Galliani, Giandonato e Notargiacomo) dell'altra ala della post-avanguardia, quella che Flavio Varoli ha definito del «Magico-primario», sono presenti invece fino

alla fine di febbraio a Jesi' in una rassegna omaggio dedicata a Lorenzo Lotto (ecco ancora una «rivisitazione»).

Ancora più completa l'occasione offerta fino a metà gennaio da Acireale, dove sono raccolte le opere di trenta artisti significativi degli ultimi quindici anni dell'arte contemporanea: si possono così vedere a confronto i lavori degli ultimi artisti pop degli anni Sessanta con gli esponenti delle neo-avanguardie degli anni Settanta e soprattutto con i protagonisti del post-modern attuale, da Mariani a Clemente, a Chia o Cucchi.

A Roma c'è poi da visitare in ogni periodo dell'anno un piccolo tempio del post-modern a cavallo fra arte e architettura: è la Galleria AAM (via del Vantaggio n. 12) in cui Moschini

presenta da anni i lavori dei padri fondatori, da Aldo Rossi a Paolo Portoghesi, con frequenti confronti fra i loro lavori di «architettura disegnata» e i prodotti più attuali degli artisti.

Per chi gravita invece sul nord c'è da vedere certo la Triennale di Milano, che esaurisce proprio in questi giorni la sua sedicesima edizione, nata proprio intorno alle polemiche fra moderno e dopo il moderno.

L'altra grande occasione nasce poi addirittura (è un fatto eccezionale per il nostro paese) all'interno dell'Università: l'Istituto di Storia dell'Arte di Roma, presenterà infatti nel corso di questo mese una mostra e soprattutto una serie di incontri diretti con i critici e gli artisti più attuali' all'insegna del post-modern.